

N. 19/2011

del 13.05.2011

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale
FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma
Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI - ANISA - STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale FIGISC ANISA: FABRIZIO PARROTTA -
Telefono: 06 5866351 - Fax 06 58331724
e-mail : figisc@confcommercio.it anisa@confcommercio.it - sito internet: www.figisc.it

pagine 4

FERMEZZA E CONTINUITÀ: NO AD ILLUSIONI, AVANTI CON LA RICERCA DI UN CONFRONTO CON E PER IL SETTORE

ORDINE DEL GIORNO approvato all'unanimità dal Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale FIGISC, riunito a Roma l'11 maggio, all'unanimità conferma un netto dissenso sulla proposta di riforma del settore che viene avanzata dai promotori di *"Libera la benzina"*.

Tale proposta (che trova un forte sostegno, ad esempio, da parte della grande distribuzione organizzata) è stata giudicata non solo strumentale e platealmente demagogica, al fine di carpire la buona fede della pubblica opinione e dei sottoscrittori, nonché gravata da forti dubbi di fondatezza giuridica, e, per le palesi contraddizioni in essa contenute, del tutto ingestibile sotto il profilo della sua attuazione (anche qualora venisse eventualmente approvata da un Parlamento distratto dagli allettamenti demagogici in essa contenuti), ma, soprattutto, illusoria e fuorviante per i Gestori, cui promette una libertà che nasconde solo un salto senza rete nel buio.

Considerata la necessità di modificare il sistema delle relazioni attualmente esistenti nel settore - che rendono sempre più precarie, per le note questioni legate....

(continua in seconda pagina) →

I NUOVI AMICI E LE NUOVE VERITÀ DEI "LIBERATORI"

Se è vero che solo le pietre non cambiano opinione pur tuttavia suscita meraviglia la spregiudicatezza con cui i Liberatori del Coordinamento FAIB e FEGICA (e CONAD) elaborano nuove "verità" assolutamente opposte ai giudizi sostenuti in un passato neanche tanto remoto. Una circostanza dipendente certo dalla frequentazione di un *"giro di amici"* del tutto nuovo.

Ne vediamo, di seguito, alcuni esempi.



LA GRANDE DISTRIBUZIONE (IERI)

25.03.2009 - Congresso FEGICA

"La realtà sotto gli occhi di tutti è che la GDO si comporta come uno dei più spregiudicati operatori finanziari e commerciali;....."

(continua in seconda pagina) →

**FERMEZZA E CONTINUITÀ:
NO AD ILLUSIONI, AVANTI
CON LA RICERCA DI UN
CONFRONTO CON E PER IL SETTORE
(segue dalla prima pagina)**

....al mercato ed al prezzo, la sopravvivenza e la competitività delle gestioni – e di pervenire ad un cambiamento nel medio termine del settore distributivo nazionale, il Consiglio Nazionale esprime pieno sostegno alla proposta di un percorso, che, preso atto dell'insostenibilità della attuale situazione, ponendosi come alternativo ai massimalismi delle provocazioni, attraverso un confronto con l'industria petrolifera e con Governo ed Istituzioni, punti ad una rivisitazione dei rapporti contrattuali e degli strumenti economici, ormai fortemente logorati dal cambiamento del mercato, che finora hanno regolato le relazioni dei Gestori con la filiera distributiva.

Dovendo purtroppo verificare che, in una fase caratterizzata da una marcata diversificazione delle posizioni delle Organizzazioni di Categoria (una scelta unilaterale non certamente da addebitarsi a FIGISC), si intensificano attacchi personali – del tutto pretestuosi e comunque sempre aggressivi - contro questo o quel dirigente della Federazione, il Consiglio Nazionale, nell'esprimere la piena solidarietà e vicinanza ai colleghi coinvolti e nello stigmatizzare tali comportamenti, che vanno ben oltre il limite della legittima dialettica sindacale, considera tali attacchi come portati direttamente contro l'intera Federazione ed i suoi Associati.

Il Consiglio Nazionale FIGISC, nell'imminenza del rinnovo delle cariche per fine mandato (previsto nell'Assemblea che verrà convocata per il prossimo 15 giugno), nel confermarli pieno sostegno e stima per il suo operato, ha espresso un pressante invito a Luca Squeri a ripresentare la propria candidatura a Presidente Nazionale.

**I NUOVI AMICI E LE NUOVE VERITÀ
DEI "LIBERATORI"
(segue dalla prima pagina)**

*.....che fa affari senza valutare i danni che arreca, nel medio periodo, ai consumatori ed al mercato; che non intende valutare le ricadute sociali ed occupazionali negative di quella desertificazione distributiva di cui è responsabile; che non si ferma davanti al disequilibrio sociale che determina. A danno dell'intero sistema ...
..... oligopolio che, fino ad oggi, ha prosperato grazie ad una consistente attività di lobbying (anche e soprattutto in sede Unione Europea); di ingenti investimenti in comunicazione; di acritica adesione al progetto di una parte consistente di mezzi d'informazione; di un irresponsabile ed acquiescente atteggiamento delle associazioni dei consumatori"*

09.12.2010 – Controdistribuzione n. 28

"E, quanto costa, sul terreno coltivato, quel chilo di pomodori che la GDO, campione del liberismo nel nostro settore, rivende a circa 25 volte il loro prezzo d'acquisto? E, ancora, qual é il ricavo medio sulle magliette importate dalla Cina e distribuite presso gli ipermercati magari edificati accanto alla piccola fabbrica che dava lavoro ad una ventina d'operai? Gli stessi operai messi per strada che oggi sono costretti ad acquistare al supermercato le stesse magliette che fino a ieri producevano loro."



LA GRANDE DISTRIBUZIONE (OGGI)**Maggio 2011** – Sito "Libera la benzina"

"Anche i marchi della Grande Distribuzione Organizzata rompono gli indugi e decidono di sostenere pubblicamente "Libera la benzina!"

D'altra parte, proprio CONAD, fra gli altri, aveva già avuto modo di sottolineare la sua 'sostanziale condivisione' sul progetto di legge proposto dal Coordinamento di Faib e Fegica,.

Si tratta di un fatto nuovo ed importante perché testimonia ulteriormente della portata della riforma proposta e della credibilità che riesce ad ottenere in ciascuno di quei soggetti, a cominciare da consumatori e GDO, che sono stati indubitabilmente il vero motore di tutte le iniziative - Antitrust, Commissione Europea, Governo e Parlamento italiano - che hanno finito per rendere inevitabile ogni intervento legislativo sul settore assunto in questi anni."

LE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI (IERI)**25.03.2009** – Congresso FEGICA

"Quelli strombazzati dalle associazioni dei consumatori, rilanciati immancabilmente ed acriticamente dai mezzi di informazione, sono numeri in libertà, senza alcun senso."

05.09.2008 – Fegica Notizie Flash n. 22

"Se volessimo essere pedanti (e ripetitivi) potremmo stare qui a snocciolare una serie di numeri per confutare, nella forma e nella sostanza, le dichiarazioni un po' fanfarone delle cosiddette associazioni dei consumatori"

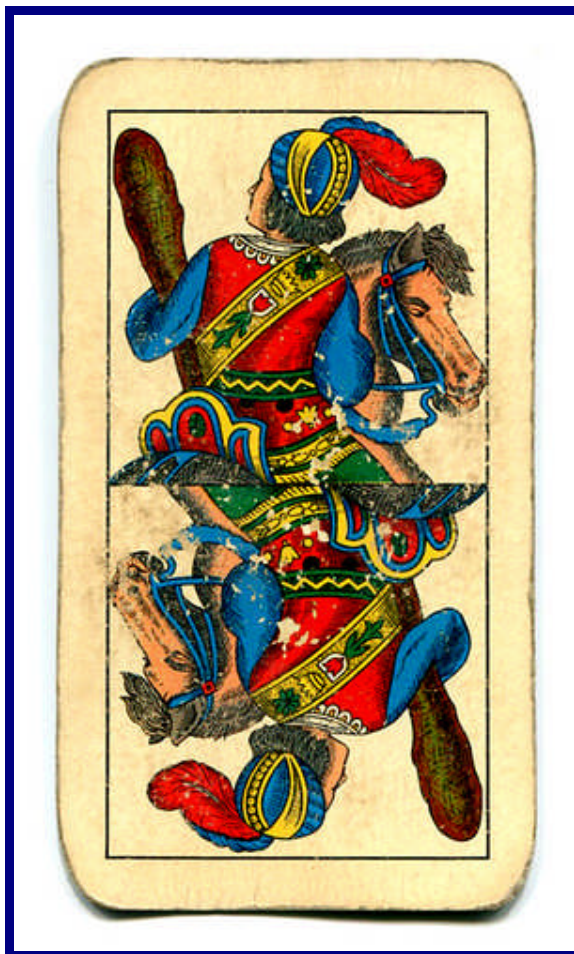
21.12.2007 – Fegica Notizie Flash n. 37

"Infine, ci siamo seccati della trita liturgia secondo la quale bisogna 'bacchettare' le compagnie petrolifere (anche se giustamente, non fosse altro che per la loro insipienza) quando il prezzo aumenta di 1 €/cent litro, ma nessuno grida allo scandalo e non trovi nessuna Autorità pronta ad aprire istruttorie, quando i pomodori - pagati 0,20 €/Kg ai produttori- vengono venduti al (su-

per)mercato a 5,00 €/Kg. Per questi profondi conoscitori della tuttologia comparata è tutto normale.

Un Paese di ipocriti più attenti ai titoli dei giornali di domattina (ed alle trasmissioni televisive di approfondimento serale) che alle sorti di milioni di cittadini che 'tirano la carretta' per arrivare - e ormai non ci arrivano più - a fine mese. Apparire ad ogni costo, piuttosto che individuare soluzioni, è il solo motivo ispiratore di ogni comportamento su questa vicenda.

Ed in questo le associazioni dei consumatori, anziché contribuire a fare chiarezza, si limitano a ripetere e ad amplificare posizioni che, nella migliore delle ipotesi, appaiono solo utili a dire: 'ci sono anch'io'".

**LE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI (OGGI)****Maggio 2011** – Sito "Libera la benzina"

Tra i benemeriti sostenitori della proposta di legge si annoverano:

**ADICONSUM
ADOC
ADUSBEF
FEDERCONSUMATORI**

ossia "quei soggetti che sono stati indubitabilmente il vero motore di tutte le iniziative - Antitrust, Commissione Europea, Governo e Parlamento italiano- che hanno finito per rendere inevitabile ogni intervento legislativo sul settore assunto in questi anni.



PREZZI: IL PLATT'S E LA DOPPIA VELOCITÀ (IERI)

05.09.2008 – Fegica Notizie Flash n. 22

"Tutti a intonare la solita litania: 'quando il prezzo del greggio sale il prezzo si adegua; quando scende non c'è alcuna simmetria'".

09.12.2010 – Controdistribuzione n. 28

"Come mai quando il prezzo internazionale del grano è aumentato i prezzi sono aumentati e quando è ritornato ai prezzi pre-crisi, gli aumenti di pasta, pane e derivati non sono stati totalmente riassorbiti?

Possibile che nessuno abbia intra-visto una 'doppia velocità'?"

05.09.2008 – Fegica Notizie Flash n. 22

"Una volta stabilito che il prezzo del greggio non può che essere un parametro di riferimento per cogliere le tendenzialità del mercato, quello che viene utilizzato è un altro indicatore puntuale e, cioè, la quotazione internazionale dei prodotti finiti, pubblicata quotidianamente che registra non solo l'andamento dei greggi ma anche il 'movimento' dei singoli prodotti (ad esempio la stagionalità piuttosto che la ricostituzione delle scorte di singoli prodotti) sul mercato di riferimento (in Italia si utilizza il valore Platt's Cif High Mediterraneo).

Le statistiche petrolifere dell'UE e le comunicazioni dei singoli Paesi, adottano questo sistema (peraltro noto ed utilizzato ampiamente anche dalla AGCM italiana)."

PREZZI: IL PLATT'S E LA DOPPIA VELOCITÀ (OGGI)

Maggio 2011 – Sito "Libera la benzina"

"Tra le certezze che il settore deve accettare di mettere in discussione, figura proprio il Platt's.

Indipendentemente dall'autorevolezza dell'agenzia privata che lo gestisce, di cui non abbiamo sufficienti mezzi cognitivi per dubitare, appare evidente come il valore Platt's sia del tutto soggettivo e soprattutto puramente virtuale.

Cosa che finisce per mettere seriamente in discussione la credibilità di ogni tipo di analisi che viene effettuata sui prezzi dei carburanti; comprese quelle che si cimentano sull'annosa questione della 'doppia velocità' di adeguamento dei prezzi alla pompa.

Insomma, come si diceva una volta: "Contrordine compagni!" e pazienza se quel che ieri era nero oggi è diventato bianco col detersivo della demagogia.